



DETERMINA N. 34 DEL 6-03-2019

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO LEGALE PER PROCEDURE DI LIBERAZIONE IMMOBILI. CIG ZDA2777B9E.

LA DIRETTORA

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 114 con riferimento all'Azienda speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto con cui è stata costituita l'Azienda speciale di tipo consortile denominata "Insieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009 e il successivo atto integrativo repertoriato al n.12096 in data 19.12.2013;
- l'atto repertorio n.17/2013 con cui i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art.32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.21/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e che prevede che in attuazione della Legge Regionale n.12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n.28 del 18 dicembre 2015 e dell'Assemblea Consortile n.6 del 21 dicembre 2015 con cui è stato preso atto della trasformazione dell'Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione, del trasferimento delle suddette quote e dello schema del nuovo statuto;
- la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui sono state approvate l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "Insieme" cedute dai Comuni; la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "Insieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi alla Cittadinanza "Insieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia e lo Statuto dell'Azienda speciale;

Rilevato che, a seguito delle sopracitate deliberazioni, in data 30 dicembre 2015 con sottoscrizione di apposito atto del notaio Dott.ssa Elena Tradii a seguito della cessione e trasferimento delle quote di capitale dai Comuni all'Unione dei Comuni:

- l'azienda "Insieme" si è trasformata da Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione - Azienda Servizi per la Cittadinanza Insieme Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- è stato approvato il nuovo Statuto;

Dato atto che la trasformazione di Insieme da Azienda speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale per la Cittadinanza dell'Unione avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni e che l'Azienda speciale dell'Unione resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;

Vista la Delibera del Consiglio dell'Unione n.26 del 17/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Programma 2019/2021, del Bilancio Pluriennale di previsione 2019/2021 e del Bilancio Economico preventivo 2019 dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme";

Premesso che:

- tra gli ambiti di attività dell'Azienda si inseriscono interventi urgenti al fine di far fronte a emergenze abitative;
- per emergenze abitative si intendono tutte quelle situazioni che vedono coinvolte persone singole e/o nuclei familiari nella perdita dell'alloggio, a seguito di sfratto, abbandono volontario dell'alloggio per impossibilità al pagamento del canone di locazione o del mutuo, disgregazione dei nuclei familiari, laddove le condizioni sociali ed economiche del nucleo familiare impediscano allo stesso di farsi carico della risoluzione in maniera autonoma e dove esista pregiudizio per la salute ed il benessere;
- in questo ambito è stato avviato un Progetto c.d. "Albergo diffuso" che prevede l'utilizzo di alloggi reperiti sia dal patrimonio dei Comuni sia da Acer sia da privati in cui collocare nuclei familiari in convivenza a titolo temporaneo all'interno di uno specifico progetto sociale;
- per tali interventi il progetto sociale si pone l'obiettivo di accompagnare il nucleo verso un'autonomia complessiva ed in particolare gli operatori si occupano di aiutare il nucleo assistito nella ricerca di un'abitazione definitiva;
- al fine di disciplinare i processi attuati per far fronte a situazioni di emergenza abitativa suddette, l'Azienda InSieme, nell'ambito della normativa in materia di servizi sociali, si è dotata di un Regolamento che prevede la sottoscrizione da parte del soggetto in carico di un apposito documento, c.d. Progetto di Intervento, che regola i tempi, i costi, gli impegni reciproci e le modalità per la realizzazione dell'intervento;

Considerato che:

- tra i casi seguiti alcuni nuclei inseriti non hanno rispettato gli impegni previsti nel progetto sia in relazione alle modalità di compartecipazione ai costi sia sui tempi di rilascio dell'immobile nei tempi concordati sia in alcuni casi anche mettendo in atto comportamenti gravemente contrastanti con le finalità del progetto e penalmente perseguibili;
- a fronte di tali situazioni il servizio ha attuato una serie di interventi di mediazione ed ha proposto diverse alternative al fine del rilascio dell'immobile ma i soggetti in questione hanno continuato con atteggiamenti ostativi e non liberano l'alloggio che è destinato a rispondere ad altre situazioni di emergenza abitativa;

Valutato che:

- l'Azienda ha necessità di procedere all'azione giudiziaria per la liberazione degli alloggi occupati senza titolo in quanto non più rispondenti al progetto ed alla proficua collaborazione tra servizio sociale e utente in carico;
- l'Avv. Francesca Palumbi, PLM FNC 68P41 A944T, del foro di Bologna studio legale in via Farini 3 Bologna, ha collaborato con l'Azienda nella complessa gestione delle procedure stragiudiziali e di mediazione in relazione alle su esposte problematiche di mancato rilascio di immobili da parte di utenti del servizio "Albergo diffuso" e che ha già, quindi tutti gli elementi per procedere con la procedura giudiziaria;

Dato atto che:

- per l'intervento richiesto l'Avvocato Francesca Palumbi ha dato la disponibilità ad accettare l'affidamento del servizio legale per promuovere i giudizi nei confronti dei nuclei occupanti senza titolo come sotto specificati;
- l'Avvocato Palumbi ha presentato un preventivo, agli atti, che prevede il seguente compenso: così suddiviso, in base al valore delle controversie:
 - euro 400,00 cadauna per due cause (Area Minori e Famiglie);

- euro 1.400,00 cadauna per tre cause (due afferenti l'Area Minori e Famiglie e una l'Area Adulti);

oltre accessori di legge (15 % R.S.G., 4 % CPA e 22 % IVA) ed oltre spese vive (ovvero, spese di notifica, marca di iscrizione a ruolo e contributo unificato), quantificabili in circa euro 96,00 per i procedimenti AHMIDI, STAMATE ed in circa euro 145,00 per le vertenze MIDASSI, GHAZI, IMERAJ. I predetti compensi verranno richiesti alla chiusura delle rispettive pratiche, al cui termine verrà altresì predisposto un consuntivo delle spese vive, che potranno risultare inferiori a quelle sopra preventivate.

Considerato che il comma 130 dell'art.1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di Bilancio 2019) ha modificato l'art.1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia, da 1.000 euro a 5.000 euro, per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA;

Visti in tal senso gli articoli 4, 36 comma 2 lett a) del Codice dei Contratti approvato con Decreto Legislativo 50/2016 che prevedono la possibilità di trattativa diretta per l'affidamento di servizi sotto la soglia di 40.000 euro nel rispetto dei principi generali del Codice dei Contratti e considerato il costo del tutto congruo in relazione alle condizioni di mercato e nello specifico all'applicazione del tariffario minimo per servizi legali approvato dall'Ordine degli Avvocati;

Dato atto che:

- Il corrispettivo previsto sarà corrisposto in tranches relative alle procedure sulla scorta di regolare fattura da emettersi in modalità elettronica al termine del servizio;

Visto il D. Leg.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto;

DETERMINA

Tutto quanto sopra premesso:

- **di affidare**, per le motivazioni addotte in premessa, il servizio legale per avviare le procedure di liberazione degli immobili all'Avv. Francesca Palumbi, secondo quanto specificato in narrativa;

- **di dare atto che** per il servizio richiesto si prevede un corrispettivo previsto di Euro 7.922,60 (oltre ad eventuali euro 1000 per registrazione dei 5 provvedimenti per un totale di Euro 8.922,60) corrispondente al n. di conto 40070503;

- **di comunicare che** il n. di CIG è: ZDA2777B9E;

- **di dare atto che** il presente atto verrà controfirmato per accettazione dal contraente ed ha valore sostitutivo del contratto, essendo declinate nell'atto tutte le condizioni contrattuali.

Casalecchio di Reno, 6 marzo 2019

La Direttrice

Cira Solimene



